

CORONAVIRUS: ZAIA, "E' UNA GUERRA MA NON ABBIAMO LIBRETTO D'USO"

18 Marzo 2020



VENEZIA - "Questa è una guerra non convenzionale, ma dobbiamo far capire ai cittadini che qui stiamo in una giungla e stiamo aprendo un nuovo percorso con il machete. Abbiamo solo una bussola, che sono i modelli matematici, abbiamo delle indicazioni, abbiamo grandi professionisti della sanità, ma non abbiamo il 'libretto di uso e manutenzione' come l'auto". Lo ha affermato il presidente del Veneto, Luca Zaia, intervistato stamani da Radio 24.

"Tutti dicono - ha proseguito Zaia - che non eravamo attrezzati. No, siamo stati bravi in Italia, perché tutta la comunità scientifica che doveva darci grandi indicazioni, e molti non erano tenuti a studiare il caso Vo', non ci ha mai detto che ci volevano determinati accorgimenti. Se venisse qualcuno adesso e chiedesse consigli voi gli direste 'comprate respiratori meccanici, rifornitevi di mascherine, prendete dei tamponi'. A noi queste cose nessuno le ha mai dette. Nessuno ha mai detto ad esempio che questi pazienti sono grandi 'divoratori' di ossigeno, e ne aspirano talmente tanto che fanno congelare le tubature degli ospedali. Queste sono le cose che dobbiamo sapere, non che dobbiamo stare a un metro o 98 centimetri. Dobbiamo avere indicazioni di natura clinica, e non le abbiamo avute, perché se le avessimo avute oggi non ci sarebbe la rincorsa a comprare respiratori, le mascherine non si trovano. Si smetta di dire - ha concluso - che non ci sono mascherine perché noi non ci siamo attrezzati".